

La Rurale è in buona salute

Positivo il bilancio del primo semestre, cresce la raccolta

MASSIMO DALLEDONNE

BORGO - Il bilancio del primo semestre parla chiaro e conferma lo stato di buona salute della Cassa Rurale Valsugana e Tesino. È stato approvato, nei giorni scorsi, dal Consiglio di amministrazione che ha accolto con grande soddisfazione l'illustrazione dei dati dei primi sei mesi del 2024.

«Numeri che fanno piacere e che confermano il nostro istituto di credito come punto di riferimento per famiglie e imprese del territorio».

Così il direttore generale **Paolo Gonzo** che ricorda come «prosegue il consolidamento e il rafforzamento patrimoniale della Cassa Rurale; il positivo andamento testimonia la nostra capacità di creare valore e qualifica la relazione con la comunità alla quale destiniamo importanti risorse attraverso i progetti che negli anni stiamo portando avanti». Oggi il patrimonio netto supera i 124 milioni di euro con il principale indicatore di solidità, il coefficiente CET 1 (capitale di qualità primaria) che sfiora il 30%. L'ottimo stato di salute patrimoniale è confermato anche dalla bassa incidenza dei crediti deteriorati che sono prudentemente stati coperti per il 96,59% da specifici fondi svalutazione.

Per quanto riguarda la raccolta complessiva, si passa da 1.364,4 a 1.404,5 milioni di euro, segnando un incremento di 40 milioni di euro (+ 2,94%), in buona parte dovuto alla propensione al risparmio della clientela e all'andamento positivo dei mercati finanziari. La raccolta diretta da clientela cresce di 12,4 milioni toccando quota 824,6 milioni di euro e quella indiretta si attesta a 579,9 milioni di euro (+5%).

Un primo semestre che conferma che la clientela preferisce forme di raccolta a scadenza, oltre a diversificare nel risparmio gestito che risponde meglio alle aspettative in termini di remunerazione e pianificazione finanziaria. Altri dati ancora. Trend in discesa per gli impieghi totali che si attestano a 611 milioni ed in questi primi sei dell'anno si è registrato un rallentamento nella domanda di credito.

Nello specifico, per la Cassa Rurale Valsugana e Tesino la flessione è in buona parte riconducibile alla chiusura di molte posizioni di affidamento riferite ai crediti derivanti dal Superbonus.

Un semestre, quello appena archiviato, che ha soddisfatto la direzione generale, il presidente **Arnaldo Dandrea** e tutto il consiglio di amministrazione. Oggi sono 32.697 i clienti della Cassa Rurale Valsugana e Tesino, di



Il direttore Paolo Gonzo, a sinistra, e il presidente Arnaldo Dandrea

cui 29.532 persone fisiche in costante crescita. Il semestre si è chiuso con un utile netto di 9,71 milioni di euro, in linea con le previsioni di budget. «Il buon risultato economico - conclude il presidente Dandrea - assieme alla solidità patrimoniale di cui disponiamo, sono le condizioni che ci permet-

tono di contribuire allo sviluppo del benessere economico e sociale del nostro territorio, sostenere le Associazioni di Volontariato e generare le risorse per i due enti di emanazione della Cassa Rurale: Fondazione Valtres e Cassa Mutua Valsugana e Tesino Aps».